Senato della Repubblica XV LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 185

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 12 settembre 2007

INDICE

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali . . . . . *Pag.* 3
2ª - Giustizia . . . . . » 5
4ª - Difesa . . . . . » 8
6ª - Finanze e tesoro . . . . . » 13
8ª - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . . » 19
9ª - Agricoltura e produzione agroalimentare . . . . . » 41
10ª - Industria, commercio, turismo . . . . . » 46

Sottocommissioni permanenti

3ª - Affari esteri - Pareri . . . . . *Pag.* 49
5ª - Bilancio - Pareri . . . . . » 50

CONVOCAZIONI . . . . . *Pag.* 54

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Consumatori: Misto-Consum; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 12 settembre 2007

151ª Seduta

Presidenza del Presidente
BIANCO

La seduta inizia alle ore 16.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE riferisce l'esito della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che si è appena conclusa. In quella sede si è convenuto di sottoporre alla prossima riunione dell'Ufficio di Presidenza la questione del seguito dell'esame dei disegni di legge in materia elettorale, al fine di valutare l'opportunità di procedere alla fase di trattazione degli emendamenti dopo aver assunto una decisione sul testo da assumere a base dell'esame, ovvero di attendere che maturino condizioni politiche più favorevoli a un indirizzo condiviso che orienti la Commissione.

Entro la fine dell'anno e compatibilmente con gli impegni connessi all'esame presso il Senato del bilancio dello Stato e del disegno di legge finanziaria per il 2008, la Commissione proseguirà l'esame del cosiddetto «codice delle autonomie» (disegni di legge nn. 1464 e connessi), dei disegni di legge di revisione degli articoli 138 e 58 della Costituzione (nn. 817 e 1724), delle iniziative in materia di inno nazionale (disegni di legge nn. 688 e connessi e disegno di legge costituzionale n. 821) e delle proposte riguardanti la disciplina della polizia locale (disegni di legge nn. 356 e connessi). Si potrà proseguire anche l'esame del disegno di legge n. 1366 di riordino delle autorità amministrative indipendenti e avviare quello del disegno di legge n. 1757, in materia di Scuola superiore della pubblica amministrazione (per il quale, in caso di intesa fra i Gruppi parlamentari, potrà essere richiesta l'assegnazione in sede deliberante).

Su proposta del senatore Pastore è stato deciso di procedere tempestivamente all'esame dei disegni di legge di revisione della disciplina per le elezioni nella circoscrizione Estero (nn. 1722 e connessi), nonché di iniziative concernenti altri aspetti del sistema elettorale, ad esempio in materia di riequilibrio di genere nelle candidature. Si è convenuto anche sul-

l'opportunità di avviare l'esame del disegno di legge n. 10 (Istituzione del Consiglio superiore della lingua italiana). Il senatore Pastore ha inoltre proposto di convocare in audizione l'Alto commissario contro la corruzione. Potranno essere concluse con l'esame di documenti di sintesi, sia l'indagine conoscitiva sul Titolo V della Parte II della Costituzione (congiuntamente con la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati) sia quella sugli uffici di diretta collaborazione dei Ministri.

Infine, si è concordato sull'opportunità di invitare il Ministro dell'interno per rendere comunicazioni in tema di sicurezza pubblica.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(1772) ***Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, recante disposizioni urgenti modificative del codice della strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione***

(Parere alla 8ª Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame e rinvio)

Il senatore VILLONE *(SDSE)* illustra i motivi di necessità e urgenza del decreto-legge n. 117, recante norme modificative del codice della strada, diretta a contenere il numero degli incidenti sulle strade mediante linee di intervento preventive con sanzioni più aspre connesse alle violazioni che comportano maggiori rischi per la sicurezza stradale, nonché ulteriori norme preordinate alla stessa finalità.

Condividendo l'impianto generale del provvedimento, propone di esprimere un parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

Il senatore PASTORE *(FI)* invita il Governo a fornire elementi informativi e statistici sugli incidenti stradali verificatisi durante il periodo estivo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,20.

GIUSTIZIA (2ª)

Mercoledì 12 settembre 2007

105ª Seduta

Presidenza del Presidente
SALVI

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Scotti.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE REFERENTE

(1609) ***CARUSO ed altri. – Modifica delle disposizioni processuali di cui all'articolo 134 del codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30***
(Esame e rinvio)

Il relatore, senatore CASSON *(Ulivo)*, rileva che il disegno di legge, intervenendo sulle disposizioni processuali di cui all'articolo 134 del codice della proprietà industriale, è volto a colmare un vuoto normativo che si era creato a seguito di una declaratoria di incostituzionalità pronunciata dalla Corte costituzionale.

Nel ricostruire la vicenda politico legislativa che ha condotto alla pronuncia della Corte, il relatore ricorda che la legge 12 dicembre 2002, n. 273 aveva stabilito che fossero istituite sezioni specializzate a composizione collegiale per la trattazione delle controversie riguardanti la proprietà industriale ed intellettuale. Il Governo – ricorda l'oratore –, dopo aver dato seguito a quanto stabilito nella legge, provvide, con l'emanazione del codice della proprietà industriale, a stabilire che, nei procedimenti assegnati a quelle sezioni speciali, dovesse essere utilizzato il cosiddetto rito societario introdotto con il decreto legislativo 17 gennaio 2003.

Il relatore ricorda quindi che il tribunale di Napoli sollevò questioni di costituzionalità, sotto il profilo della violazione dell'articolo 76 della Costituzione, sia per difetto di attribuzione del potere legislativo in capo al soggetto delegato sia per genericità della delega in relazione alla mancanza di un'indicazione chiara e puntuale dei principi e dei criteri direttivi.

La Corte costituzionale, accogliendo il ricorso, ha dunque dichiarato la illegittimità costituzionale dell'articolo 134, comma 1, del decreto legislativo n. 30 del 2005, rilevando in particolare l'assenza, nel decreto legislativo *de quo,* di opportuni richiami atti a stabilire la necessaria connessione da cui fa scaturire il presupposto giuridico che avrebbe consentito l'estensione del rito societario a tutte le controversie in materia di proprietà industriale ed intellettuale.

Pur rilevando la correttezza dell'intervento della Corte costituzionale, il relatore evidenzia che la pronuncia di incostituzionalità, rendendo non applicabile il rito societario nelle materie afferenti alla proprietà intellettuale ed industriale, ha determinato una grave lacuna nel sistema processuale.

Il disegno di legge in titolo colma tale vuoto normativo, ripristinando, con legge ordinaria, la norma dichiarata incostituzionale, al fine di consentire l'opportuna utilizzazione del rito societario a quel tipo di controversie.

Dopo aver messo in luce l'opportunità della norma transitoria contenuta all'articolo 2, il quale dispone l'applicazione della normativa anche ai giudizi introdotti anteriormente al deposito della sentenza della Corte costituzionale che non siano stati oggetto di prosecuzione con altro rito, il relatore evidenzia che il provvedimento ha raccolto il consenso dei Gruppi politici sia di maggioranza sia di opposizione, essendosi aggiunti al primo firmatario, senatore Caruso, anche i senatori Mugnai, Di Lello Finuoli, Valentino e Ziccone, nonchè egli stesso.

In conclusione, il relatore, in considerazione della rilevanza della materia, auspica una rapida approvazione del disegno di legge.

Non essendovi iscritti a parlare, il PRESIDENTE invita il rappresentante del Governo a formulare eventuali osservazioni.

Il sottosegretario SCOTTI dichiara di condividere l'iniziativa e auspica anch'egli una rapida approvazione del disegno di legge, dal momento che esso è volto a colmare un vuoto normativo in una materia particolarmente delicata quale quella afferente alle controversie relative alla proprietà industriale ed intellettuale.

Egli osserva altresì che il cosiddetto rito societario, negli anni della sua applicazione, non ha corrisposto agli auspici con il quale era stato accolto al momento della sua introduzione nell'ordinamento. Ritiene quindi opportuno che la Commissione giustizia, eventualmente in sede di riforma del processo civile, svolga i necessari approfondimenti e ponga in essere alcuni interventi modificativi volti a migliorare gli aspetti più critici della disciplina processuale suddetta.

Il PRESIDENTE fissa il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 18 di giovedì 20 settembre e rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

(1524) ***Disposizioni per la razionalizzazione e l'accelerazione del processo civile***
(Esame e rinvio)

Il relatore, senatore CARUSO *(AN)*, riservandosi di svolgere in altra seduta la sua relazione, dichiara di condividere, in ordine a molteplici aspetti, l'impianto della riforma del processo civile contenuta nel disegno di legge governativo in titolo, ritenendo altresì di aderire alle osservazioni svolte dal sottosegretario Scotti sull'opportunità di procedere anche ad una riforma del cosiddetto processo societario, che si è dimostrato assai scarsamente efficace.

Il relatore si sofferma quindi su due aspetti di carattere generale, manifestando in primo luogo alcune perplessità sulla copertura finanziaria del disegno di legge, in particolare in riferimento all'articolo 1, che amplia le competenze per valore del giudice di pace. Al riguardo egli osserva che, in ragione delle modalità di pagamento dei giudici onorari, tale incremento di attività determina un conseguente incremento dei costi i quali pertanto devono essere adeguatamente coperti. Sollecita quindi la Presidenza ad attivarsi presso la Commissione bilancio affinchè essa si esprima su tali delicati aspetti finanziari.

In secondo luogo, il relatore auspica un incontro con il rappresentante del Governo per discutere su alcuni aspetti puntuali della riforma del processo.

Invita inoltre il rappresentante del Governo a chiedere agli uffici competenti della Ragioneria generale una puntuale relazione tecnica sul disegno di legge in titolo.

Il sottosegretario SCOTTI, pur ritenendo che il provvedimento non presenti costi aggiuntivi, si riserva di svolgere più puntuali approfondimenti, e si impegna a sollecitare gli uffici competenti a redigere la relazione tecnica richiesta dal relatore.

Il presidente SALVI rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 15.

DIFESA (4ª)

Mercoledì 12 settembre 2007

107ª Seduta

Presidenza del Presidente
DE GREGORIO

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Casula.

La seduta inizia alle ore 16.

IN SEDE REFERENTE

(74) ***MALABARBA. – Riforma della rappresentanza militare e norme sul diritto di associazione del personale delle Forze armate e delega al Governo in materia di contrattazione collettiva del personale delle Forze armate***

(428) ***RAMPONI. – Ordinanza della rappresentanza militare***

(652) ***NIEDDU. – Riforma della rappresentanza militare***

(1683) ***GIAMBRONE ed altri. – Riforma del sistema della rappresentanza militare***

(1688) ***Giulio MARINI e GIULIANO. – Nuove disposizioni in materia di tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi del personale militare***

– e petizioni nn. 477 e 520 ad essi attinenti

(Esame dei disegni di legge nn. 1683 e 1688, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 74, 428 e 652 e rinvio. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge, nn. 74, 428 e 652, congiunzione con l'esame dei disegni di legge nn. 1683 e 1688 e rinvio)

Il relatore Giulio MARINI *(FI)* illustra il disegno di legge n. 1688, dando conto dei principali aspetti e delle finalità che esso persegue. Ricorda che la Commissione ha già al suo esame altre iniziative legislative (Atti Senato nn. 74, 428, 652) sullo stesso tema, attualmente all'attenzione di un apposito Comitato ristretto. Propone conclusivamente di proseguirne l'esame congiuntamente ai suddetti disegni di legge.

La Commissione conviene.

Il relatore Giulio MARINI *(FI)* si sofferma sui principali profili del disegno di legge n. 1683, ricordando che sulla materia la Commissione ha alla sua attenzione altre iniziative legislative, sulle quali è in corso un apposito Comitato ristretto. Propone pertanto di congiungere a tali disegni di legge anche l'iniziativa legislativa in titolo.

Il senatore RAMPONI *(AN)* ricorda di aver fatto un personale sforzo di sintesi per pervenire ad un testo unificato in materia di riforma della rappresentanza militare, che a suo giudizio recepisce le principali esigenze di riordino della materia e che potrebbe aspirare a costituire un testo condiviso. Si ripropone pertanto di esaminare con attenzione anche i disegni di legge nn. 1688 e 1683, al fine di verificare la possibilità di includere alcuni profili nel testo da lui già predisposto.

Rispondendo ad un preciso quesito del presidente DE GREGORIO, il relatore Giulio MARINI *(FI)* rileva che la conclusione dei lavori del Comitato ristretto e l'approntamento di un testo unificato nel quale possano confluire tutte le istanze cui i disegni di legge sulla materia intendono corrispondere sono tutt'altro che lontani, e prospetta una possibile conclusione dei lavori del Comitato nella prossima settimana.

Dopo un intervento del senatore GIANNINI *(RC-SE)* (chiede puntuali notizie in ordine alle convocazioni del Comitato ristretto), ha la parola il senatore NIEDDU *(Ulivo)*, il quale argomenta che, una volta ultimati i lavori del Comitato ristretto, è opportuna una convocazione, preferibilmente in sede informale, dei rappresentanti dei COCER Interforze, ai quali illustrare il testo unificato. Ciò atteso che, nel corso degli incontri con la Commissione difesa, i rappresentanti dei COCER interforze hanno evidenziato l'esistenza di posizioni divergenti sulla materia e considerato che il Comitato ristretto ha condotto i propri lavori tenendo conto della opzione maggioritaria.

Concorda con tale proposta il PRESIDENTE, il quale richiama l'attenzione dei Commissari sulla delicatezza del tema e sull'esigenza che anche su questa vicenda si riaffermi il primato della politica.

La Commissione conviene sulla proposta del relatore Giulio Marini di congiungere l'esame del disegno di legge 1683 alle altre iniziative legislative sulla rappresentanza militare (Atti Senato nn. 74, 428, 652 e 1688).

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(*Doc.* XXII, n. 14) ***BULGARELLI ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin***, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(Parere alla 3ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 2 agosto scorso.

Il relatore TURIGLIATTO *(Misto-SC)*, dopo aver ricordato le osservazioni emerse nel corso della precedente seduta, dà lettura di una proposta di parere favorevole (allegata al resoconto della seduta).

Nessuno chiedendo di intervenire, previa la verifica della presenza del prescritto numero dei senatori, il presidente DE GREGORIO mette ai voti la proposta di parere stilata dal relatore, che risulta approvata all'unanimità.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sugli appalti del Ministero della difesa

Il presidente DE GREGORIO illustra la proposta di indagine conoscitiva in titolo, sollecitando il consenso dei Commissari.

Il senatore NIEDDU *(Ulivo)* si dichiara contrario all'apertura di una indagine conoscitiva sul tema, sottolineando che lo scopo può essere perseguito tramite strumenti diversi e più snelli, ed innanzitutto a mezzo degli strumenti di sindacato ispettivo.

Il PRESIDENTE sottolinea l'esigenza che alla Commissione non sfugga una disamina delle questioni connesse alle vicende degli appalti e delle forniture del Ministero della difesa, con modulazioni diverse e più approfondite rispetto a quelle che verrebbero consentite dagli strumenti di sindacato ispettivo.

Il senatore RAMPONI *(AN)* si associa alle considerazioni del senatore Nieddu, avanzando perplessità sull'apertura di un'indagine conoscitiva su questo tema, indagine che rischierebbe di sovrapporsi ai controlli già effettuati da altri organi, ed innanzitutto dalla Corte dei Conti.

La senatrice BRISCA MENAPACE *(RC-SE)* reputa eccessivamente generica la proposta di indagine illustrata dal Presidente e sollecita che essa venga corredata da argomentazioni più concrete e stringenti.

Il senatore BERSELLI *(AN)* sottolinea che la proposta attiene non già all'istituzione di una Commissione di inchiesta, ma all'attivazione di

un'indagine conoscitiva; è dunque finalizzata ad un'iniziativa di conoscenza la cui opportunità gli pare difficile da contestare.

Il PRESIDENTE ricorda diffusamente le ragioni alla base della sua proposta, da lui già illustrate nel corso della seduta antimeridiana del 18 luglio scorso, nel dare conto del *Doc.* XXII, n. 15. Sottolinea nuovamente che la proposta muove da segnalazioni relative a irregolarità di forniture di servizi di ristorazione e di pulizia.

Seguono brevi interventi dei senatore RAMPONI *(AN)* (ritiene che in tal caso sarebbe preferibile ricorrere alla Commissione d'inchiesta), e DEL PENNINO *(DCA-PRI-MPA)* (reputa che l'indagine dovrebbe comunque riguardare fatti specifici).

La senatrice PISA *(SDSE)*, nel segnalare che un'indagine conoscitiva sugli appalti e le forniture del Ministero della difesa può avere dimensioni amplissime, ritiene che il primo strumento da attivare per approfondire i temi cui il Presidente fa riferimento sia rappresentato dall'interpellanza. Solo successivamente, ove la risposta all'interpellanza non fosse soddisfacente, sarebbe logico proporre l'attivazione di un'indagine conoscitiva.

Il senatore Giulio MARINI *(FI)* sottolinea che le competenze della Commissione non possono ridursi alla mera ratifica di decisioni già assunte in altre sedi. La situazione del comparto della Difesa non è positiva, come dimostrano le situazioni di sofferenza in cui versano i vari Corpi. Non può dunque respingersi l'esigenza di un approfondimento su un tema delicatissimo come quello degli appalti e delle forniture.

Il PRESIDENTE preannuncia che sottoporrà a tutti i componenti della Commissione un promemoria analitico sulle questioni che sono all'origine della sua proposta, esaminato il quale auspica che i Commissari condividano l'opportunità di promuovere un'indagine conoscitiva sul tema.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,50.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE E APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DOCUMENTO XXII, n. 14

La Commissione difesa,

considerata la gravità dell'avvenimento e delle implicazioni che esso ha comportato per il nostro paese;

tenuto conto del nuovo contesto politico e sociale presente in Somalia e delle maggiori e più concrete possibilità di ricostruire molti passaggi che la precedente Commissione aveva lasciato oscuri o incerti e di audire nuovi soggetti somali prima non disponibili;

valutata l'estrema importanza di accertare pienamente la dinamica dei fatti e di esaminare le possibili connessioni tra l'omicidio, i traffici illeciti di armi e di rifiuti tossici e l'azione di cooperazione e sviluppo condotta dallo Stato italiano in Somalia;

considerato infine che le preoccupazioni relative al rispetto della sensibilità della famiglia Alpi emerse in sede di dibattito sono state verificate come infondate,

esprime, per quanto di competenza,

parere favorevole.

FINANZE E TESORO (6ª)

Mercoledì 12 settembre 2007

114ª Seduta

Presidenza del Presidente
BENVENUTO

La seduta inizia alle ore 16,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente BENVENUTO riferisce gli esiti dell'odierna riunione, appena conclusa, dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi. Si è convenuto di esaminare prioritariamente lo schema di decreto legislativo n. 117, per l'espressione del parere al Governo, in considerazione della brevità del termine di scadenza per l'esercizio della delega. Si è altresì stabilito, in riferimento all'esame degli schemi di decreto legislativo nn. 128 e 138, recentemente assegnati alla Commissione, di richiedere al Governo la disponibilità ad attendere l'espressione del parere anche dopo l'eventuale scadenza del termine ordinario previsto per tali procedure. Per quanto riguarda, in particolare, lo schema di decreto legislativo n. 128, sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, si è deciso, in analogia con quanto accaduto in occasione dell'esame dell'atto del Governo n. 119, di richiedere ai soggetti interessati la presentazione di eventuali memorie e contributi di analisi in relazione al contenuto del provvedimento.

Infine, in merito al seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge n. 934 e connessi, sugli indennizzi per i beni perduti all'estero da cittadini e imprese italiane, rende noto che si è convenuto di richiedere l'intervento di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze relativamente ai profili di carattere finanziario.

Si è inoltre convenuto di avviare l'esame delle proposte legislative in materia di indennità a favore degli invalidi di guerra, con il loro inserimento all'ordine del giorno dei lavori della Commissione.

In conclusione comunica che lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno della corrente settimana avrà luogo nella seduta convocata per le ore 9 di domani.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(1644) ***Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale***, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 10ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta dell'11 luglio scorso.

Il relatore PEGORER *(Ulivo)* illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni (pubblicata in allegato al resoconto dell'odierna seduta), ribadendo il proprio apprezzamento per l'impostazione del provvedimento in titolo, il quale intende promuovere un processo di innovazione nei rapporti tra privati e pubblica amministrazione, una maggiore libertà nel mercato e una più efficace tutela degli utenti e dei consumatori.

Dà quindi compiutamente conto delle osservazioni contenute nella proposta di parere, con le quali si intende migliorare l'articolato del disegno di legge.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,25.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1644

La Commissione Finanze e tesoro, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le seguenti osservazioni.

Preliminarmente la Commissione sottolinea il rilievo politico del confronto che si è svolto tra maggioranza e opposizione nel corso dell'esame del provvedimento presso la Camera dei deputati, sui profili più qualificanti di esso, e apprezza altresì il fatto che il disegno di legge reca numerose misure di carattere innovativo, volte alla promozione della concorrenza e alla tutela dei diritti del consumatore. A titolo di esempio, per quanto riguarda la semplificazione delle procedure amministrative, non può non cogliersi il valore delle disposizioni riguardanti la riduzione degli adempimenti a carico del sistema produttivo e l'esclusione delle piccole imprese dall'obbligo del trattamento dei dati sensibili.

La Commissione sottolinea con favore l'impostazione complessiva del provvedimento, volta a promuovere processi di innovazione nell'ottica di un più diretto e semplificato rapporto dei cittadini e delle imprese con la pubblica amministrazione. In tale direzione, apprezza quindi le misure dirette a favorire una maggiore libertà nel mercato e una più efficace tutela dei diritti degli utenti e dei consumatori.

In termini generali, la Commissione pone infine in rilievo l'insieme di quelle disposizioni (come gli articoli 4, 23, 34, 36, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e 45) che offrono un panorama di indiscutibile novità soprattutto per quanto concerne l'affermazione di un nuovo e più trasparente rapporto tra il cittadino e il sistema creditizio e finanziario, nonché per il complesso del sistema economico e produttivo.

In relazione alle disposizioni di proprio interesse, la Commissione formula le seguenti osservazioni.

Per quanto riguarda l'articolo 4, si evidenzia che, tra i prodotti energetici sottoposti ad accisa, qualora impiegati come carburanti o combustibili per riscaldamento, rientrano anche prodotti non appartenenti alla categoria dei prodotti petroliferi, come ad esempio il metano, il cui prezzo internazionale non è legato direttamente al prezzo internazionale del petrolio.

Pertanto l'articolo 4 prevede che l'eventuale aumento del gettito IVA derivante dall'aumento del prezzo del petrolio possa essere successiva-

mente impiegato per la riduzione della tassazione di prodotti il cui prezzo internazionale potrebbe invece non essere aumentato.

Si segnala alla Commissione di merito l'opportunità di modificare il comma 1 dell'articolo 4, inserendo dopo le parole «prodotti energetici» le seguenti «derivanti dal petrolio». In tal modo verrebbe esplicitata la corrispondenza tra l'aumento del prezzo internazionale del petrolio e la riduzione dell'accisa sui prodotti energetici petroliferi in considerazione della maggiore IVA derivante dal medesimo aumento dei prezzi internazionali.

Si rappresenta, inoltre, che l'articolo 1, comma 362 della legge finanziaria per il 2007, già prevede che il maggior gettito fiscale derivante dall'incidenza dell'imposta sul valore aggiunto sui prezzi dei carburanti e combustibili di origine petrolifera, in relazione ad aumenti del prezzo internazionale del petrolio greggio, rispetto al valore di riferimento previsto nel documento di programmazione economico-finanziaria, sia destinato, nel limite di 100 milioni di euro, alla costituzione di un Fondo per interventi di efficienza e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociale.

La Commissione di merito dovrebbe quindi valutare l'opportunità di coordinare la disposizione di cui all'articolo 4 del disegno di legge con il citato comma 362 della legge finanziaria per il 2007.

Inoltre, con riguardo alla previsione contenuta nella lettera *a)* del comma 2, occorrerebbe precisare che il valore di riferimento è quello previsto nel documento di programmazione economico-finanziaria approvato nell'anno precedente.

Per ragioni di appropriatezza terminologica, si suggerisce alla Commissione di merito di sostituire, nell'articolo 23, comma 1, lettera *a)*, l'espressione «organismi di investimento collettivo in valori mobiliari» con «organismi di investimento collettivo del risparmio».

Per quanto concerne l'applicazione della disposizione contenuta nel comma 2 dell'articolo 36, occorre valutare l'opportunità di prevedere una specifica disciplina transitoria, che ne assicuri il pieno coordinamento con la vigente normativa in materia di interessi usurari, dal momento che, con la citata disposizione, vengono modificati i criteri per la rilevazione del tasso effettivo globale medio ai fini dell'applicazione della normativa in materia.

Alla Commissione di merito si propone altresì di valutare l'ipotesi di rendere applicabile l'estensione dell'esenzione d'imposta prevista dal comma 1 dell'articolo 39 alle sole operazioni relative ai finanziamenti a medio e lungo termine erogati in base a contratti conclusi successivamente alla data di entrata in vigore della legge.

In relazione all'obbligo di comunicazione sui depositi cosiddetti «giacenti», di cui all'articolo 40, si suggerisce di ampliare il termine, fissato dal comma 2 al 31 dicembre 2007, affinché le banche provvedano a ri-

chiedere agli intestatari di depositi a risparmio nominativi e di conto corrente e di depositi di titoli – esistenti alla data di entrata in vigore della legge – le generalità e i recapiti delle persone, in numero non superiore a tre, alle quali comunicare le coordinate del deposito cosiddetto «giacente» nel caso in cui, ai sensi del comma 1, per due anni consecutivi decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme e dei titoli depositati, non siano state compiute operazioni ad iniziativa del depositante o di terzi da questo delegati, esclusa la banca stessa. In secondo luogo, potrebbe prevedersi un ampliamento anche del periodo di mancato compimento di operazioni sul conto, di cui al citato comma 1, ai fini dell'operatività dell'obbligo di comunicazione ivi previsto.

Un ulteriore profilo di grande rilievo attiene alla necessità di prevedere specifiche norme di coordinamento della disciplina prevista dall'articolo 40 con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2007, n. 116.

Per quanto concerne la disciplina prevista dall'articolo 42 sui prestiti vitalizi ipotecari, si rappresenta alla Commissione di merito l'opportunità di introdurre una specifica normativa per i contratti di mutuo e finanziamento già in essere alla data di entrata in vigore della legge.

Con riferimento al comma 2 dell'articolo 42, si segnala che il capoverso 12-*bis* fa erroneamente riferimento ai diritti di scritturato, che sono stati soppressi, mentre gli emolumenti ipotecari sono stati sostituiti dalle tasse ipotecarie di cui alla Tabella allegata al decreto legislativo n. 347 del 1990. Valuti dunque la Commissione di merito l'opportunità di modificare il comma 2, capoverso 12-*bis,* sostituendo le parole: «Agli effetti dei diritti di scritturato e degli emolumenti ipotecari» con le seguenti: «Agli effetti delle tasse ipotecarie».

Inoltre, con riguardo al comma 2 dell'articolo 44, appare opportuno migliorare la formulazione della novella all'articolo 118, comma 4, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1º settembre 1993, n. 385, come sostituito dall'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, facendo riferimento, anziché alla «previsione», agli «annunci ufficiali» concernenti decisioni di politica monetaria che riguardano contestualmente sia i tassi debitori che quelli creditori.

Per quanto attiene all'articolo 45, comma 5, con riguardo alle ritenute alla fonte ai sensi dell'articolo 25-*ter* del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973, si segnala che l'Agenzia delle entrate ha ritenuto ad esse applicabili per analogia le norme sulla riscossione mediante versamenti diretti relative alle ritenute alla fonte effettuate ai sensi degli articoli 23, 24, 25, 25-*bis* e 27 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 (circolare n. 7 del 7 febbraio 2007).

Pertanto si propone di coordinare la normativa sulla riscossione con l'articolo 25-*ter,* modificando l'articolo 3, comma 1, n. *1)* del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973 (rubricato *Riscossione mediante versamenti diretti)* nei termini seguenti: «All'articolo 3, comma 1, n. *1)*, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, dopo le parole "Le ritenute alla fonte effettuate a norma degli artt. 23, 24, 25, 25-*bis*" sono inserite le seguenti ", 25-*ter* e"».

Per quanto riguarda le detrazioni d'imposta previste dal comma 347 della legge finanziaria per il 2007 per le spese di riqualificazione energetica degli edifici, appare opportuno prevederne l'estensione anche agli interventi di sostituzione con impianti di teleriscaldamento.

Alla Commissione di merito si rappresenta, infine, anche l'opportunità di introdurre ulteriori disposizioni a tutela della concorrenza nell'ambito dei servizi professionali, intervenendo, da una parte, sul novero dei soggetti che possono, dopo la cessazione dal servizio, esercitare le funzioni di coauditore notarile e, dall'altra, prevedendo la trascrizione non soltanto degli atti di destinazione immobiliare di cui all'articolo 2645-*ter* del codice civile stipulati in forma pubblica, ma anche dei contratti di intestazione a una società fiduciaria di cui alla legge n. 1966 del 1939.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 12 settembre 2007

102ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza della Presidente
DONATI

Interviene il ministro dei trasporti Bianchi.

La seduta inizia alle ore 9.30.

IN SEDE REFERENTE

(1677) ***Disposizioni in materia di circolazione e di sicurezza stradale,*** approvato dalla Camera dei deputati

(29) ***MANZIONE. – Norme in materia di sicurezza stradale per impedire la manomissione delle centraline elettriche degli autoveicoli***

(378) ***MAZZARELLO. – Modifiche al codice della strada in materia di patente a punti e di confisca dei ciclomotori***

(530) ***BULGARELLI. – Disposizioni per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete stradale per i motoveicoli***

(671) ***PIANETTA. – Modifiche all'articolo 171 del nuovo codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di casco protettivo elettronico***

(706) ***SCALERA. – Misure per la sicurezza stradale e contro la guida in stato di ebbrezza***

(708) ***SCALERA. – Disposizioni relative a dispositivi di sicurezza sugli autoveicoli***

(914) ***CICOLANI. – Istituzione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza stradale***

(1138) ***PONTONE e MUGNAI. – Modifica all'articolo 213 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di sequestro dei ciclomotori e dei motoveicoli e razionalizzazione delle sanzioni***

(1290) ***DIVINA. – Modifiche al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, in materia di educazione stradale***

(1388) ***LEGNINI e CALVI. – Modificazioni al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di richiesta di sospensione delle sanzioni accessorie, di termini per la notifica delle violazioni non immediatamente contestate e di riduzione dei termini per l'adozione***

della decisione sui ricorsi al prefetto, e alla legge 24 novembre 1981, n. 689, in materia di liquidazione delle spese nei giudizi di opposizione

(1424) ***COMINCIOLI ed altri. – Norme sul trasporto di minori sui ciclomotori e motoveicoli***

(1425) ***CUTRUFO ed altri. – Disposizioni a sostegno della mobilita' su due ruote e modifiche al codice della strada***

(1462) ***DIVINA. – Modificazioni all'articolo 116 del Codice della strada. Istituzione del delitto di guida di mezzi a motore senza patente***

(1603) ***BENVENUTO e MARCORA. – Riduzione dei canoni di accesso stradale ai fondi rustici ed ai fabbricati rurali***

(1611) ***EUFEMI. – Modifiche al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di disciplina degli accessi stradali nei fondi rustici***

(1664) ***ALFONZI. – Modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di disciplina degli accessi stradali nei fondi rustici***

- e petizioni nn. 117, 143, 261, 482, 510 (nn. 246, 478, 547, 778, 783, 801, 822, 984, 1021, 1077, 1218, 1349, 1455, 1497 e 1715) 515 e 544 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta di ieri.

Il ministro BIANCHI dichiara di condividere l'orientamento della Commissione di concludere tempestivamente l'esame del disegno di legge di riforma del codice della strada.

Il senatore MARTINAT *(AN)* chiede al Governo se sia a conoscenza dell'intendimento della Commissione, emerso nel dibattito di ieri, di modificare, nel corso dell'esame in Assemblea, il testo di alcuni articoli già approvati dalla Commissione stessa all'inizio del mese di agosto.

Il senatore FILIPPI *(Ulivo)*, nel riassumere le principali differenze fra il contenuto degli articoli del disegno di legge approvati prima della pausa estiva ed il testo del decreto-legge n. 177 del 2007, si sofferma sull'articolo 14, nella parte in cui prevede solo sanzioni pecuniarie per i conducenti che rifiutino di sottoporsi ai test alcolemici. Sottolinea poi la necessità di un'ulteriore riflessione sui profili relativi alle sanzioni comminate nel caso di guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, con particolare riferimento all'obbligo di prestazione di servizi sociali.

Analoga riponderazione richiedono le disposizioni concernenti il divieto di trasporto di minori sui motocicli e le limitazioni di potenza degli autoveicoli condotti da neo-patentati.

Il ministro BIANCHI, dopo aver dichiarato di condividere l'orientamento emerso in Commissione volto a modificare le disposizioni in materia di divieto di trasporto di minori sui motocicli, di limitazione della potenza dei veicoli condotti da neo-patentati e di sanzioni comminate ai con-

ducenti che rifiutino di sottoporsi ai test alcolemici, sottolinea la necessità di un maggiore approfondimento della questione relativa al carattere accessorio o alternativo da riconoscersi alle sanzioni consistenti nell'obbligo di prestazione di servizi sociali da comminarsi a coloro che guidano in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

La presidente DONATI avverte che si riprenderà l'esame degli emendamenti al disegno di legge n. 1677, già pubblicati in allegato al resoconto della seduta pomeridiana del 1° agosto, che si danno fin d'ora tutti per illustrati, a partire dall'emendamento 01.1, accantonato nel corso della seduta di ieri.

Aggiunge quindi la propria firma e riformula l'emendamento 01.1 in un Testo 2 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne), il quale non prevede sul quadro sanzionatorio previsto per i casi di violazione dei provvedimenti di limitazione della circolazione in centri abitati, la sospensione della patente di guida da uno a tre mesi.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime il proprio parere favorevole sull'emendamento 01.1 (testo 2) così come riformulato.

L'emendamento 01.1 (testo 2), posto ai voti, risulta approvato.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti volti ad aggiungere articoli dopo l'articolo 10, precedentemente accantonati.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere contrario sugli emendamenti 10.0.1 e 10.0.4, e invita i presentatori a riformulare l'emendamento 10.0.2, sopprimendo il richiamo «allo scopo di mantenere l'aria condizionata nel veicolo»; con tale modifica, l'emendamento 10.0.2 è preferibile rispetto all'emendamento 10.0.3.

Il senatore MARTINAT *(AN)* riformula l'emendamento 10.0.2 in un Testo 2 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne) nel senso indicato dal Relatore.

Dopo che la Commissione ha respinto l'emendamento 10.0.1, posto ai voti, risulta approvato l'emendamento 10.0.2 (testo 2).

Dichiarato assorbito l'emendamento 10.0.3, la Commissione respinge l'emendamento 10.0.4.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti 11.0.1 e 11.0.2, volti ad introdurre articoli aggiuntivi dopo l'articolo 11, precedentemente accantonati.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere favorevole sull'emendamento 11.0.1 e contrario sull'emendamento 11.0.2.

Il senatore STIFFONI *(LNP)*, intervenendo sull'emendamento 11.0.2, a sua firma, rileva come la possibilità per i conducenti di fumare durante la marcia dei veicoli rappresenti una delle cause di molti incidenti stradali e come tanti incendi siano determinati proprio da sigarette gettate incautamente dai finestrini delle autovetture. Sottolinea inoltre come il divieto di fumare all'interno dei veicoli sia una misura volta a tutelare le persone più deboli, ed in particolare i minori e le donne in gravidanza.

Il senatore MARTINAT *(AN)*, nel ritenere condivisibile le esigenze di tutela dei minori trasportati, si dichiara contrario all'introduzione di un divieto assoluto di fumare all'interno delle autovetture.

Il senatore FANTOLA *(UDC)* chiede chiarimenti in ordine all'esenzione dal divieto di uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici ovvero di cuffie sonore, prevista dall'emendamento 11.0.1, per i conducenti dei veicoli adibiti ai servizi delle strade e delle autostrade.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* sottolinea come l'esclusione di tali soggetti sia legata all'assenza di trasportati da tutelare.

La senatrice PALERMO *(RC-SE)*, condividendo le perplessità del senatore Fantola, riformula l'emendamento 11.0.1 in un Testo 2 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne), il quale esclude dai soggetti esentati i conducenti dei veicoli adibiti ai servizi delle strade e autostrade.

Il senatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere favorevole sull'emendamento 11.0.1 (testo 2).

L'emendamento 11.0.1 (testo 2), posto ai voti, risulta approvato.

La Commissione respinge quindi l'emendamento 11.0.2.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 12 e dei relativi emendamenti.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)*, dopo aver brevemente ricordato il contenuto dell'articolo 12, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 12.

Il ministro BIANCHI, intervenendo sull'emendamento 12.1, sottolinea come la durata dei periodi di guida giornaliera o settimanale degli autotrasportatori rappresenti una questione di rilievo comunitario, oggetto fra l'altro di accordi con le categorie di settore.

Il senatore MARTINAT *(AN)*, intervenendo su tutti gli emendamenti a sua firma, sottolinea come tali proposte emendative siano finalizzate a garantire una maggiore elasticità in relazione alla durata dei periodi di guida giornaliera o settimanale.

Il senatore MONTINO *(Ulivo)* dichiara di comprendere le ragioni che hanno ispirato l'emendamento 12.1, condividendo la necessità di garantire una maggiore elasticità al quadro complessivo di durata dei periodi di guida giornaliera o settimanale.

Il ministro BIANCHI, pur valutando positivamente la *ratio* dell'emendamento 12.1, sottolinea la necessità di un ulteriore approfondimento della questione anche attraverso un serrato dialogo con il Ministero degli interni e le categorie rappresentative dell'autotrasporto.

Il senatore FILIPPI *(Ulivo)*, pur dichiarando di condividere la *ratio* di tali proposte emendative, concorda con la necessità di una maggiore riflessione su tali temi, insistendo per una reiezione tecnica di tali emendamenti, fatto salvo il diritto dei firmatari di ripresentarli nel corso dell'esame in Assemblea.

I senatori FANTOLA *(UDC)* e CICOLANI *(FI)* aggiungono la propria firma all'emendamento 12.1.

Posti ai voti, con distinte e successive votazioni, sono respinti tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 12.

La Commissione approva quindi l'articolo 12.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 13 e del relativo emendamento.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere favorevole sull'emendamento 13.1.

Il senatore CICOLANI *(FI)* aggiunge la propria firma all'emendamento 13.1, il quale, posto ai voti, è approvato.

La Commissione approva quindi l'articolo 13, così come modificato.

Si passa quindi all'esame dell'emendamento volto ad introdurre un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 14, precedentemente accantonato.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere contrario sull'emendamento 14.0.1, il quale, posto ai voti, è respinto.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 15 e del relativo emendamento.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* insiste per l'approvazione dell'emendamento 15.1.

La Commissione, dopo aver approvato l'emendamento 15.1, approva l'articolo 15, così come modificato.

Si passa poi all'esame dell'articolo 17 e dei relativi emendamenti.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* invita i presentatori a riformulare l'emendamento 17.1 sopprimendo la parte relativa alla rimodulazione dei tempi di pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie e salvaguardando quella concernente le forme di pagamento. Esprime poi parere contrario sull'emendamento 17.2.

Il senatore MARTINAT *(AN)* riformula quindi l'emendamento 17.1 in un Testo 2 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne), nel senso indicato dal relatore.

Il senatore STIFFONI *(LNP)* aggiunge la propria firma all'emendamento 17.1 (testo 2) il quale, posto ai voti, è approvato.

Risulta assorbito l'emendamento 17.2.

La Commissione approva quindi l'articolo 17, così come modificato.

Si passa all'esame dell'articolo 18 e dei relativi emendamenti.

Il RELATORE esprime parere favorevole sull'emendamento 18.1 e contrario sugli emendamenti 18.2 e 18.3, sui quali ricorda il parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, espresso dalla Commissione bilancio.

Dopo un intervento per dichiarazione di voto favorevole sugli emendamenti 18.2 e 18.3 del senatore CICOLANI *(FI)*, la presidente DONATI sottolinea come le finalità degli emendamenti 18.2 e 18.3 siano perseguite non solo dall'emendamento 29.2, a sua firma, il quale impegna il Governo in sede di esercizio della delega, fra l'altro, a rivedere la destinazione dei proventi delle sanzioni al fine di assicurare controlli quantitativi e qualitativi sulla strada, ma anche da taluni emendamenti all'articolo 26, relativi alla destinazione delle maggiori entrate derivanti dall'attuazione della legge in esame. Ricorda inoltre come con l'accoglimento dell'ordine del giorno n. 1, già si sia impegnato il Governo a reperire, con apposito provvedimento d'urgenza, adeguate risorse finanziarie per l'aumento di mezzi e personale finalizzati al controllo sul territorio nazionale delle violazioni della vigente normativa in materia di sicurezza stradale.

Il senatore CICOLANI *(FI)* sottolinea che, tenuto conto del parere contrario espresso dalla Commissione bilancio, sarebbe più opportuno prevedere che all'incremento dell'organico delle forze dell'ordine addette ai controlli sulle strade, nonché al miglioramento della viabilità e della se-

gnaletica sulle strade stesse si faccia fronte attraverso la destinazione di parte delle maggiori entrate derivanti dall'incremento delle sanzioni amministrative pecuniarie disposte dalla legge in esame.

L'emendamento 18.1, posto ai voti, risulta approvato dalla Commissione.

Con distinte e successive votazioni, risultano respinti gli emendamenti 18.2 e 18.3.

La Commissione approva quindi l'articolo 18, così come modificato.

Si passa all'esame di un emendamento volto ad introdurre un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 18.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere contrario sull'emendamento 18.0.1.

La Commissione respinge quindi l'emendamento 18.0.1.

Si passa all'esame dell'articolo 19 e dei relativi emendamenti.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 19.

La senatrice PALERMO *(RC-SE)* sottolinea come, ad avviso dalla sua parte politica, sia opportuno evitare distinzioni nella previsione di sanzioni penali relative ad illeciti come omicidio colposo, lesioni personali colpose ed omissione di soccorso.

Il senatore STIFFONI *(LNP)* ribadisce invece l'esigenza di graduare le pene in questione in ragione della diversa gravità dei comportamenti che hanno determinato gli illeciti.

Con separate votazioni la Commissione respinge quindi gli emendamenti 19.1, 19.2, 19.3, 19.4 e 19.5.

La Commissione approva l'articolo 19.

Si passa all'esame degli emendamenti volti ad introdurre articoli aggiuntivi dopo l'articolo 20.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere contrario sugli emendamenti 20.0.1 e 20.0.2.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti 20.0.1 e 20.0.2.

Si passa all'esame dell'articolo 21 e dei relativi emendamenti.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere favorevole sugli emendamenti 21.1 e 21.2.

Con separate votazioni la Commissione approva gli emendamenti 21.1 e 21.2, nonché l'articolo 21 nel testo emendato.

Si passa all'esame degli emendamenti volti ad introdurre articoli aggiuntivi dopo l'articolo 21.

Il RELATORE esprime parere contrario sull'emendamento 21.0.1 ed invita le presentatrici a riformulare l'emendamento 21.0.2 in un nuovo testo riferito all'articolo 29 del disegno di legge.

La senatrice PALERMO *(RC-SE)* trasforma l'emendamento 21.0.2 nell'emendamento 29.6 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne), riferito all'articolo 29.

La Commissione respinge quindi l'emendamento 21.0.1.

Si passa all'esame dell'articolo 24 e dei relativi emendamenti.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* invita la Commissione ad approvare l'emendamento 24.5 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne), presentato per ottemperare al parere della 5ª Commissione permanente, ed esprime parere favorevole sull'emendamento 24.1 e parere contrario sugli emendamenti 24.2, 24.3 e 24.4.

Con separate votazioni la Commissione approva gli emendamenti 24.5 e 24.1, mentre respinge gli emendamenti 24.2, 24.3 e 24.4.

La Commissione approva quindi l'articolo 24 nel testo emendato.

Si passa all'esame dell'articolo 25 e dei relativi emendamenti.

Il RELATORE esprime parere favorevole sugli emendamenti 25.1 e 25.8 e parere contrario sugli emendamenti 25.2, 25.3, 25.4, 25.5, 25.7, 25.9 e 25.10. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento 25.6, a condizione che venga riformulato espungendone la prima parte.

La presidente DONATI riformula l'emendamento 25.6 in un Testo 2 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne), nel senso suggerito dal Relatore.

La Commissione approva l'emendamento 25.1.

Risultano conseguentemente assorbiti o preclusi gli emendamenti 25.2, 25.3, 25.4 e 25.5.

Con separate votazioni, la Commissione approva l'emendamento 25.6 (Testo 2), respinge l'emendamento 25.7, approva l'emendamento 25.8 e respinge gli emendamenti 25.9 e 25.10.

La Commissione approva quindi l'articolo 25 nel testo emendato.

Si passa all'esame dell'articolo 26 e dei relativi emendamenti.

Il senatore MARTINAT *(AN)* riformula l'emendamento 26.1 in un Testo 2 (pubblicato in allegato nel resoconto delle sedute odierne) nel senso di prevedere che un terzo delle maggiori entrate derivanti dall'incremento delle sanzioni amministrative pecuniarie disposto dal provvedimento sia destinato al potenziamento dei servizi di controllo su strada.

I senatori CICOLANI *(FI)*, STIFFONI *(LNP)* e MAZZARELLO *(Ulivo)*, nonché la senatrice PALERMO *(RC-SE)* e la presidente DONATI *(IU-Verdi-Com)*, aggiungono la propria firma all'emendamento 26.1 (Testo 2).

La presidente DONATI aggiunge la propria firma all'emendamento 26.5 e lo riformula in un Testo 2 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne) volto a chiarire che il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui alla disposizione in questione deve essere adottato di concerto, non solo con il Ministro dei trasporti, ma anche con quello delle Infrastrutture, per quanto di competenza.

Il RELATORE esprime parere favorevole sull'emendamento 26.1 (Testo 2) e parere contrario sugli emendamenti 26.2, 26.3 e 26.4. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento 26.5 (Testo 2) e sull'emendamento 26.6.

Con separate votazioni, la Commissione approva l'emendamento 26.1 (Testo 2), respinge gli emendamenti 26.2, 26.3 e 26.4, e approva gli emendamenti 26.5 (Testo 2) e 26.6.

La Commissione approva quindi l'articolo 26 nel testo emendato.

Si passa all'esame dell'articolo 27 e dei relativi emendamenti.

Il RELATORE invita la Commissione ad approvare l'emendamento 27.2 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne), presentato per recepire il parere della Commissione Bilancio, ed esprime parere contrario sull'emendamento 27.1.

Con separate votazioni, la Commissione respinge l'emendamento 27.1 ed approva l'emendamento 27.2.

La Commissione approva quindi l'articolo 27 nel testo emendato.

Si passa all'esame di un emendamento volto ad introdurre un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 27.

Il RELATORE esprime parere contrario sull'emendamento 27.0.1.

La Commissione respinge l'emendamento 27.0.1.

Il senatore FANTOLA *(UDC)* ritira l'emendamento 28.1.

Si passa all'esame dell'articolo 29 e dei relativi emendamenti.

Il RELATORE esprime parere contrario sugli emendamenti 29.1 e 29.3 ed invita la Presidente a ritirare l'emendamento 29.2. Esprime quindi parere favorevole sugli emendamenti 29.4, 29.5 e 29.6.

La presidente DONATI ritira l'emendamento 29.2, riservandosi di ripresentarlo, quanto meno in alcune sue parti, per l'esame in Assemblea.

Con riferimento all'emendamento 29.3, il senatore MARTINAT *(AN)* esprime forti riserve sul parere contrario reso dalla Commissione bilancio. Pertanto, qualora l'emendamento in questione dovesse essere respinto dalla Commissione, si riserva di ripresentarlo in Assemblea, sottolineando l'importanza di promuovere l'educazione stradale come materia obbligatoria nelle scuole.

La senatrice PALERMO *(RC-SE)*, nel condividere l'importanza della materia dell'educazione stradale, fa presente al senatore Martinat che la previsione della stessa come materia obbligatoria creerebbe non lievi problemi, in quanto dovrebbe essere a quel punto insegnata da docenti che, presumibilmente, non hanno una specifica preparazione in merito. Meglio sarebbe allora prevedere che l'educazione stradale formi oggetto di corsi non obbligatori, da affidare a personale qualificato esterno alla scuola.

Il ministro BIANCHI, con riferimento alla questione sollevata dal senatore Martinat, fa presente che il Ministero dei trasporti ha già affrontato il tema con il Ministero della pubblica istruzione, incontrando una serie di obiezioni attinenti tanto a problemi di carattere finanziario quanto ai profili ricordati dalla senatrice Palermo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti 29.1 e 29.3, mentre approva l'emendamento 29.4.

Il senatore MAZZARELLO *(Ulivo)* chiede chiarimenti sul significato dell'espressione «minore» di cui all'emendamento 29.5.

La PRESIDENTE ricorda al senatore Mazzarello che, come era emerso nel corso del dibattito svoltosi prima della pausa estiva, la precisa definizione dell'età del minore di cui all'emendamento 29.5 sarà effettuata con decreto legislativo.

Il senatore MAZZARELLO *(Ulivo)*, intervenendo a titolo personale, annuncia che si asterrà sull'emendamento 29.5 anche sulla base della considerazione che il numero di incidenti gravi di motocicli in cui sono stati coinvolti minori è talmente basso da far sì che la previsione di cui alla proposta emendativa finisca con l'apparire più un inutile onere a carico dei cittadini piuttosto che una ulteriore misura di sicurezza.

Con separate votazioni la Commissione approva gli emendamenti 29.5 e 29.6.

Viene quindi approvato l'articolo 29 nel testo emendato.

Si passa all'esame dell'articolo 30 e dei relativi emendamenti.

La presidente DONATI riformula l'emendamento 30.1 in un testo 2 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne).

Il RELATORE esprime parere favorevole sull'emendamento 30.1 (Testo 2).

Con separate votazioni la Commissione approva l'emendamento 30.1 (Testo 2) e l'articolo 30 come emendato.

Il seguito dell'esame congiunto viene quindi rinviato.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLE SEDUTE DELLA CORRENTE SETTIMANA

La PRESIDENTE integra l'ordine del giorno delle restanti sedute della settimana con l'esame, in sede referente, del disegno di legge n. 1772, di conversione del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, recante disposizioni urgenti modificative del codice della strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione.

La seduta termina alle ore 12.

103ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza della Presidente
DONATI

Interviene il ministro dei trasporti Bianchi.

La seduta inizia alle ore 15,20.

IN SEDE REFERENTE

(1677) ***Disposizioni in materia di circolazione e di sicurezza stradale***, approvata dalla Camera dei deputati

(29) ***MANZIONE. – Norme in materia di sicurezza stradale per impedire la manomissione delle centraline elettriche degli autoveicoli***

(378) ***MAZZARELLO. – Modifiche al codice della strada in materia di patente a punti e di confisca dei ciclomotori***

(530) ***BULGARELLI. – Disposizioni per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete stradale per i motoveicoli***

(671) ***PIANETTA. – Modifiche all'articolo 171 del nuovo codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di casco protettivo elettronico***

(706) ***SCALERA. – Misure per la sicurezza stradale e contro la guida in stato di ebbrezza***

(708) ***SCALERA. – Disposizioni relative a dispositivi di sicurezza sugli autoveicoli***

(914) ***CICOLANI. – Istituzione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza stradale***

(1138) ***PONTONE e MUGNAI. – Modifica all'articolo 213 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di sequestro dei ciclomotori e dei motoveicoli e razionalizzazione delle sanzioni***

(1290) ***DIVINA. – Modifiche al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, in materia di educazione stradale***

(1388) ***LEGNINI e CALVI. – Modificazioni al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di richiesta di sospensione delle sanzioni accessorie, di termini per la notifica delle violazioni non immediatamente contestate e di riduzione dei termini per l'adozione della decisione sui ricorsi al prefetto, e alla legge 24 novembre 1981, n. 689, in materia di liquidazione delle spese nei giudizi di opposizione***

(1424) ***COMINCIOLI ed altri. – Norme sul trasporto di minori sui ciclomotori e motoveicoli***

(1425) ***CUTRUFO ed altri. – Disposizioni a sostegno della mobilità su due ruote e modifiche al codice della strada***

(1462) ***DIVINA. – Modificazioni all'articolo 116 del Codice della strada. Istituzione del delitto di guida di mezzi a motore senza patente***

(1603) ***BENVENUTO e MARCORA. – Riduzione dei canoni di accesso stradale ai fondi rustici ed ai fabbricati rurali***

(1611) ***EUFEMI. – Modifiche al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di disciplina degli accessi stradali nei fondi rustici***

(1664) ***ALFONZI. – Modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di disciplina degli accessi stradali nei fondi rustici***

- e petizioni nn. 117, 143, 261, 482, 510 (nn. 246, 478, 547, 778, 783, 801, 822, 984, 1021, 1077, 1218, 1349, 1455, 1497 e 1715) 515 e 544 ad essi attinenti

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

La presidente DONATI comunica che si proseguirà l'esame degli emendamenti al disegno di legge in titolo, già pubblicati in allegato al resoconto della seduta pomeridiana del 1 agosto, che si danno tutti per illustrati, a partire dall'esame dell'articolo 31 e dei relativi emendamenti. Comunica inoltre che la Conferenza dei Capigruppo ha disposto la calendarizzazione del disegno di legge in esame per la seduta di martedì 18 settembre, fissando il termine per gli emendamenti per domani, giovedì 13 settembre, alle ore 19.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere contrario sugli emendamenti 31.1, 31.2 e 31.4 e parere favorevole sull'emendamento 31.3.

Il senatore MASSA *(Ulivo)* ritira l'emendamento 31.1.

Respinto l'emendamento 31.2, la Commissione approva l'emendamento 31.3.

Dopo aver respinto l'emendamento 31.4, la Commissione approva l'articolo 31 come modificato.

Si passa, poi, all'esame degli emendamenti volti ad introdurre articoli aggiuntivi dopo l'articolo 31.

Il RELATORE esprime parere contrario sugli emendamenti 31.0.1, 31.0.2 e 31.0.3.

Posti ai voti, con successive e distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 31.0.1, 31.0.2 e 31.0.3.

Si passa, poi, all'esame dell'articolo 33 e dei relativi emendamenti.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* insiste per l'approvazione degli emendamenti 33.1 e 33.2.

Posti ai voti, con successive e distinte votazioni, sono approvati gli emendamenti 33.1 e 33.2.

La Commissione approva quindi l'articolo 33, come modificato.

Si passa poi all'esame dell'emendamento 33.0.1 volto ad introdurre un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 33.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere contrario sull'emendamento 33.0.1.

Posto ai voti l'emendamento 33.0.1 è quindi respinto.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 34 e dei relativi emendamenti.

Il senatore STIFFONI *(LNP)* ritira l'emendamento 34.1.

Il RELATORE esprime parere contrario sugli emendamenti 34.2, 34.3, 34.4 e favorevole sugli emendamenti 34.5, 34.6 e 34.7. Si rimette al Governo sugli emendamenti 34.8 e 34.9.

Dopo brevi interventi dei senatori MARTINAT *(AN)*, VANO *(RC-SE)*, MONTINO *(Ulivo)*, MAZZARELLO *(Ulivo)* e STIFFONI *(LNP)* sugli emendamenti 34.8 e 34.9, in relazione alla questione concernente il termine imposto alle imprese farmaceutiche per uniformarsi alle nuove norme volte all'individuazione dei farmaci che producono effetti negativi sulla qualità della guida degli utenti della strada, di cui al disegno di legge in esame, il ministro BIANCHI esprime parere favorevole sull'emendamento 34.8, ritenendo preferibile il richiamo alla data di confezionamento del farmaco, rispetto alla formulazione dell'emendamento 34.9.

Il senatore MAZZARELLO *(Ulivo)* ritira quindi l'emendamento 34.9.

Posti ai voti, con successive e distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti 34.2, 34.3 e 34.4.

La Commissione approva quindi con successive e distinte votazioni gli emendamenti 34.5 e 34.6.

Dichiarato assorbito l'emendamento 34.7, la Commissione approva l'emendamento 34.8.

La Commissione approva quindi l'articolo 34 come modificato.

Si passa poi all'esame degli emendamenti volti ad introdurre articoli aggiuntivi dopo l'articolo 34.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere contrario sugli emendamenti 34.0.1 e 34.0.2. Presenta quindi l'emendamento 34.0.3 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne), volto a far salvi gli effetti prodottosi e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge n. 117 del 3 agosto 2007.

Posti ai voti, con successive e distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti 34.0.1 e 34.0.2.

La Commissione approva poi l'emendamento 34.0.3.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* presenta poi l'emendamento 35.1 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne), volti a prevedere che il disegno di legge entri in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione in *Gazzetta ufficiale.*

Posto ai voti, risulta approvato l'emendamento 35.1.

La Commissione approva quindi l'articolo 35 come modificato.

Si passa all'esame dell'emendamento Tit 1.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* esprime parere favorevole sull'emendamento Tit 1.

Posto ai voti, l'emendamento Tit 1 risulta approvato.

Il relatore FILIPPI *(Ulivo)* presenta quindi la proposta di coordinamento COORD.1 (pubblicato in allegato al resoconto delle sedute odierne) insistendone per l'approvazione.

Posta ai voti, la proposta COORD 1 risulta accolta.

Si passa quindi alle dichiarazioni di voto finali.

Il senatore MARTINAT *(AN)* annuncia che il proprio giudizio sul disegno di legge sarà indiscutibilmente legato all'esito dell'esame in Assemblea e al recepimento di talune proposte di modifica avanzate dal proprio Gruppo già nel corso della trattazione in Commissione.

Il senatore CICOLANI *(FI)*, a nome del proprio Gruppo, si associa ai rilievi e alle considerazioni testè formulati, sottolineando la necessità di prevedere più puntuali disposizioni in materia di autotrasporto nell'ambito della generale riforma del codice della strada introdotta dal disegno di legge in esame.

Il senatore FANTOLA *(UDC)* ribadisce, anche a nome del proprio Gruppo, l'esigenza di un ulteriore approfondimento di alcune questioni rimaste insolute nel corso dell'esame in Commissione.

Il senatore STIFFONI *(LNP)*, dopo avere espresso un giudizio positivo per il proficuo lavoro svolto in Commissione, auspica che l'esame in Assemblea consenta il superamento di alcuni nodi problematici che rischiano di inficiare l'efficacia del disegno di legge in titolo.

Il senatore MAZZARELLO *(Ulivo)* esprime il proprio apprezzamento per l'esame del disegno di legge svolto in Commissione e auspica che nel corso della trattazione in Assemblea le proposte di modifica non siano eccessivamente legati a pregiudiziali posizioni politico-partitiche.

La Commissione conferisce quindi, mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge n. 1677, con le modifiche accolte, autorizzandolo ad apportare al testo le eventuali correzioni di coordinamento formale che risultassero necessarie e autorizzandolo, altresì, a richiedere di poter riferire oralmente, proponendo l'assorbimento degli altri disegni di legge in titolo. Si considera pertanto compiuto l'esame delle petizioni ad esso attinenti.

La presidente DONATI ringrazia la Commissione per il proficuo lavoro svolto esprimendo particolare apprezzamento per la fattiva collaborazione dei senatori dell'opposizione.

(1772) ***Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, recante disposizioni urgenti modificative del codice della strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione***

(Esame e rinvio)

La presidente DONATI, tenuto conto della conclusione dell'esame del disegno di legge n. 1677, comunica che riferirà in Assemblea sull'orientamento emerso in Commissione di non procedere nell'esame del disegno di legge di conversione del decreto legge n. 117, considerando anche che gli effetti giuridici del provvedimento d'urgenza vengono fatti salvi con l'approvazione dell'emendamento 34.0.3 nel corso dell'esame del disegno di legge n. 1677, il cui esame è stato già inserito sul calendario dei lavori dell'Assemblea per la prossima settimana.

Il ministro BIANCHI, nell'esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione, dichiara di condividere l'orientamento emerso in Commissione di non dar seguito all'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 117.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURA DI OGGI E DELLA SEDUTA DI DOMANI

La PRESIDENTE avverte che la seduta notturna già convocata per oggi, mercoledì 12 settembre 2007, alle ore 20 e la seduta di domani, giovedì 13 settembre 2007, alle ore 8,30 non avranno più luogo.

La seduta termina alle ore 16,10.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1677

Art. 01.

01.1 (Testo 2)

PETERLINI, PINZGER, THALER AUSSERHOFER, BOSONE, FAZIO, MOLINARI, NEGRI, PERRIN, RUBINATO, TONINI, DONATI

All'articolo 1 premettere il seguente:

«Art. 01.

(Modifiche all'articolo 7 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di regolamentazione della circolazione nei centri abitati)

1. All'articolo 7 del decreto legislativo n. 285 del 1992, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera *b)* del comma 1 dopo le parole: "'degli inquinamenti"' sono inserite le seguenti: ''atmosferici ed acustici'' ed in fine sono aggiunte le seguenti: "'ed il Ministro della salute.";

b) dopo il comma 14 è inserito il seguente:

"14-*bis*. Chiunque non ottemperi ai provvedimenti di limitazione della circolazione di cui al comma 1, lettera *b)* del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da euro 120 a euro 360.».

Art. 10.

10.0.2 (Testo 2)
MARTINAT, PONTONE, BUTTI

*Dopo l'***articolo 10,** *aggiungere il seguente:*

«Art. 10-*bis*.

(Modifiche all'articolo 157 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285)

All'articolo 157 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

"'7-*bis*. È fatto divieto, durante la sosta di autobus e camion per più di 10 minuti, tenere il motore acceso; dalla violazione consegue la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 74 euro a 296 euro''».

Art. 11.

11.0.1 (Testo 2)
VANO, PALERMO

*Dopo l'***articolo 11,** *aggiungere il seguente:*

«Art. 11-*bis*.

1. Il comma 2 dell'articolo 173 del decreto legislativo n. 285 del 1992 e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

2. È vietato al conducente di far uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici ovvero di usare cuffie sonore, fatta eccezione per i conducenti dei veicoli delle Forze armate e dei Corpi di cui all'articolo 138, comma 11, e di polizia. È consentito l'uso di apparecchi a viva voce o dotati di auricolare purché il conducente abbia adeguata capacità uditiva ad entrambe le orecchie che non richiedono per il loro funzionamento l'uso delle mani».

Art. 17.

17.1 (Testo 2)

MARTINAT, PONTONE, BUTTI, STIFFONI

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'articolo 202 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, al comma 2, le parole: "'oppure, se l'amministrazione lo prevede, a mezzo di conto corrente bancario"' sono sostituite dalle seguenti: "'oppure, a mezzo di altra forma di pagamento indicata dalla stessa amministrazione"».

Art. 24.

24.5

IL RELATORE

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «e gli enti locali competenti»

Art. 25.

25.6 (Testo 2)

DONATI, PALERMI, BULGARELLI, COSSUTTA, DE PETRIS, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, RIPAMONTI, SILVESTRI, TIBALDI

Al comma 2 sostituire le parole: «al miglioramento della circolazione sulle strade e al potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale, nonché ad assicurare che gli enti proprietari e concessionari delle strade adottino le iniziative relative alle barriere di sicurezza e al rischio dell'impatto di uccelli, di cui al comma 1 del presente articolo» *con le seguenti:* «alle priorità indicate dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, di cui alla legge 144/1999, art. 32, e successive modifiche ed integrazioni, nonché ad assicurare che gli enti proprietari e concessionari delle strade adottino le iniziative relative alle barriere di sicurezza e al rischio dell'impatto di uccelli, di cui al comma 1 del presente articolo».

Art. 26.

26.1 (Testo 2)
BUTTI, PONTONE, MARTINAT, STIFFONI, CICOLANI, DONATI, MAZZARELLO, PALERMO

Al comma 1, dopo le parole: «sono destinate» *aggiungere le seguenti:* «al potenziamento dei servizi di controllo su strada,»; *al comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole:* «riservandone un terzo al potenziamento dei servizi di controllo su strada.».

26.5 (Testo 2)
FORMISANO, CAFORIO, GIAMBRONE, RAME, DONATI

Al comma 2 dopo le parole: «con il Ministro dei trasporti» *aggiungere le seguenti:* «e, per quanto di competenza, del Ministro delle infrastrutture».

Art. 27.

27.2
IL RELATORE

Dopo le parole: «di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze» *inserire le seguenti:* «nel rispetto dei limiti posti dal Patto di stabilità interno».

Art. 29.

29.6
PALERMO, VANO

Al comma 1, dopo la lettera c), *aggiungere la seguente:*

«*c-bis)* inserimento del principio di tutela degli animali prevedendo l'autorizzazione ai mezzi di soccorso a loro destinati e l'obbligo di prestare l'assistenza occorrente agli animali in caso di incidente da parte dei soggetti responsabili».

Art. 30.

30.1 (Testo 2)

DONATI, PALERMI, BULGARELLI, COSSUTTA, DE PETRIS, PECORARO SCANIO, PELLEGATTA, RIPAMONTI, SILVESTRI, TIBALDI

Al comma 1, dopo le parole: «dei dati relativi all'incidentalità stradale» *inserire le seguenti:* «e dei dati relativi ai comportamenti di guida a rischio, come la guida in stato di ebbrezza, la trasgressione dei limiti di velocità, il mancato rispetto della distanza di sicurezza, la mancata utilizzazione della cintura di sicurezza o del casco, e altri comportamenti che determinano un elevato rischio».

Conseguentemente allo stesso comma, sostituire le parole: «ai fini dell'aggiornamento degli archivi previsti dagli articoli 225 e 226» *con le seguenti:* «ai fini dell'aggiornamento e dell'ampliamento degli archivi previsti dagli articoli 225 e 226».

Art. 34.

34.0.3

IL RELATORE

Dopo l'articolo 34, aggiungere il seguente:

«Art. 34-*bis*

(Salvezza di atti e provvedimenti)

1. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117.»

Art. 35.

35.1
IL RELATORE

*Sostituire l'***articolo 35** *con il seguente:*

«Art. 35.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*».

Coord. 1
IL RELATORE

All'articolo 5, sopprimere il comma 2.

All'articolo 6, sopprimere il comma 2.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Mercoledì 12 settembre 2007

105ª Seduta

Presidenza della Vice Presidente
PIGNEDOLI

indi del Presidente
CUSUMANO

Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Mongiello.

La seduta inizia alle ore 16,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(1644) ***Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale***, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 10ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 18 luglio scorso.

La senatrice DE PETRIS *(IU-Verdi-Com)* richiama l'attenzione sull'opportunità di prevedere delle adeguate misure a tutela del consumatore e si sofferma sui profili relativi alla rete della grande distribuzione e ai rapporti con la filiera dei produttori agricoli, ricordando che nel corso della passata legislatura, erano state inizialmente approvate delle norme volte a prevedere una forma di compensazione attraverso l'introduzione dell'obbligo, per i grandi centri commerciali, di esporre una percentuale minima di prodotti agroalimentari provenienti dal territorio ove tali centri commerciali sono insediati. Ricorda, tuttavia, che tale previsione era stata censurata dall'Autorità garante per la concorrenza e per il mercato, che ha ritenuto tale misura lesiva del principio di libera concorrenza. Si sofferma, quindi, sulla consuetudine in base alla quale i centri della grande distribuzione utilizzano delle clausole contrattuali che prevedono delle forme di pagamento per garantire l'esposizione di determinati prodotti agroalimen-

tari nei relativi locali commerciali. Richiama, inoltre, l'importanza che la Commissione presti la massima attenzione al recente fenomeno dell'aumento dei prezzi dei prodotti agroalimentari, auspicando una maggiore trasparenza dei prezzi stessi, anche attraverso l'indicazione in etichetta del prezzo corrisposto, in origine, al produttore.

Richiamate, infine, le proposte emendative che ha presentato al testo in esame presso la Commissione di merito, auspica che le questioni sollevate possano emergere nella proposta di parere del relatore, ritenendo che nel corso dell'esame del provvedimento in Senato possano essere introdotte delle modifiche migliorative del testo che tutelino maggiormente i consumatori e i produttori.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUGLI EFFETTI PRODOTTI SUL COMPARTO PRIMARIO DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI, SULLA RIFORMA DELL'OCM VINO E SUL RECENTE AUMENTO DEI PREZZI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Il presidente CUSUMANO richiama l'attenzione della Commissione su alcuni temi che potranno rivestire particolare rilevanza per i lavori della Commissione nei prossimi mesi, soffermandosi sugli effetti dei cambiamenti climatici sull'agricoltura e sulla riforma, in sede comunitaria, dell'OCM vino.

In relazione al primo aspetto, ricorda che in questi giorni si sta svolgendo a Roma, presso la sede della FAO, la Conferenza nazionale sui cambiamenti climatici, organizzata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in cui è prevista una specifica sessione dedicata alle conseguenze negative che i cambiamenti climatici stanno producendo sul comparto primario. A questo proposito, ricorda che l'agricoltura è un settore destinato, più di altri, a subire le conseguenze degli effetti dei cambiamenti climatici già in atto con dei riflessi importantissimi sulle condizioni di competitività economica delle imprese del comparto. L'emergenza idrica, conseguenza diretta di tali cambiamenti, rappresenta infatti una grave minaccia per l'agricoltura italiana che negli ultimi anni ha dovuto superare numerose crisi. L'emergenza idrica, per essere affrontata, richiede delle politiche di intervento adeguate su scala globale, accompagnate da misure volte alla conservazione delle risorse idriche mediante la predisposizione di politiche di risparmio e di ottimizzazione dei consumi. Tali interventi dovranno consentire un significativo contributo al miglioramento dell'efficienza della rete irrigua, diminuendo le dispersioni idriche e garantendo maggiori certezze a numerosi distretti agroalimentari nazionali, riducendo, inoltre, i rischi di conflittualità tra usi agricoli delle acque e altri usi industriali e civili. Segnala quindi che la prossima settimana, l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, potrà completare l'audizione informale del dottor Bertolaso, per valutare gli effetti sul comparto primario dell'emergenza incendi. Per quanto riguarda, invece, la

riforma dell'OCM vino, ricorda che a seguito della presentazione, da parte della Commissione europea, della proposta di regolamento di riforma del settore vitivinicolo europeo, presentata lo scorso 4 luglio, è stata richiesta al Presidente del Senato l'assegnazione, avvenuta il 2 agosto scorso, del documento, il cui esame potrà avere inizio già nel corso della prossima settimana. Tale esame costituirà il prosieguo del lavoro già svolto dalla Commissione, nei mesi scorsi, in occasione dell'esame delle comunicazioni della Commissione europea sulla riforma dell'OCM vino, conclusasi con l'approvazione, da parte della Commissione agricoltura, di un'apposita risoluzione. Richiama, quindi, l'importanza di focalizzare l'attenzione nei prossimi mesi, su tale proposta di regolamento che andrà ad incidere in maniera significativa sul comparto del vino che riveste una notevole importanza nell'ambito del comparto primario italiano. Nei prossimi mesi, infatti, la proposta stessa dovrà essere esaminata dal Parlamento europeo e, da ultimo, dal Consiglio e, in tali occasioni, dovranno essere affrontati alcuni importanti aspetti quali le misure previste per l'estirpazione dei vigneti, sulle quali la Commissione agricoltura ha espresso un giudizio negativo, sulle pratiche enologiche di arricchimento dei vini, con particolare riguardo allo zuccheraggio e al sistema di etichettatura che dovrà continuare a garantire e tutelare i prodotti di qualità. Ritiene che su tali questioni la Commissione dovrà continuare a svolgere un ruolo attivo di vigilanza e tutela del comparto italiano. Evidenzia l'opportunità che il prossimo disegno di legge finanziaria, quest'anno esaminato dal Senato in prima lettura, garantisca al comparto primario le risorse necessarie per superare l'attuale stato di difficoltà, prestando particolare attenzione alle opportunità che la globalizzazione dei mercati può offrire al settore agroalimentare che ha registrato, nell'ultimo biennio, una notevole espansione sui mercati esteri, con particolare riguardo alla Cina, alla Russia, all'India, e all'area del Sud-America. Auspica pertanto che le diverse misure che verranno previste dal disegno di legge finanziaria per il comparto consentano di favorire la crescita dimensionale delle imprese aumentando, complessivamente, il grado di competitività dell'intero sistema. Richiama, infine, l'importanza di procedere ad una semplificazione amministrativa, come emerso anche in sede di esame del Documento di programmazione economico-finanziaria, che garantisca una riduzione degli oneri burocratici gravanti sul settore e una complessiva razionalizzazione che assicuri l'efficienza e la competitività del comparto.

Interviene quindi il senatore SCARPA BONAZZA BUORA *(FI)*, che manifesta condivisione per le osservazioni formulate dal presidente Cusumano, con particolare riguardo alla riforma dell'OCM vino, per la quale ravvisa l'opportunità che, nei prossimi mesi, il Governo agisca al fine di creare delle minoranze di blocco che consentano di difendere la viticoltura nazionale in sede di Consiglio europeo. Si sofferma, quindi, sul recente aumento del prezzo dei generi alimentari, evidenziato anche dalla senatrice De Petris nel corso del suo intervento sull'atto Senato n. 1644, rilevando che tale aumento non può essere addebitato solamente ai produt-

tori agricoli. Auspica quindi che su tale tema la Commissione possa svolgere una serie di audizioni, tra l'altro, del ministro De Castro, del Presidente dell'ISMEA, delle organizzazioni professionali agricole e dell'intero mondo cooperativo.

In conclusione, richiama il recente intervento del Presidente della Repubblica francese che, in merito alla riforma della PAC e all'andamento dei negoziati WTO, ha sottolineato che la Francia intende contribuire fattivamente affinché l'Europa costituisca una potenza agricola sul mercato globale, evidenziando il ruolo produttivo e ambientale che il comparto primario riveste, auspicando un approfondimento di tali questioni.

La senatrice NARDINI *(RC-SE)* ritiene che la Commissione debba focalizzare l'attenzione sul fenomeno dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari, anche a seguito del consistente aumento dei prezzi dei beni e dei servizi, che graverà in misura rilevante sui cittadini. Si sofferma, quindi, sugli effetti negativi che i cambiamenti climatici stanno producendo sull'agricoltura, auspicando l'audizione di soggetti esperti della materia. Ricorda infine l'importanza del lavoro già svolto dalla Commissione, in occasione dell'esame dell'atto comunitario sulla riforma del settore vitivinicolo, sottolineando l'importanza che anche nei prossimi mesi la Commissione approfondisca il contenuto della proposta di regolamento avanzata dalla Commissione europea.

Il senatore MARCORA *(Ulivo)* manifesta condivisione per gli interventi svolti dai senatori in relazione al recente aumento dei prezzi dei prodotti agroalimentari, rilevando tuttavia che, nell'ambito della filiera, il comparto agricolo rappresenta l'anello più debole. Sottolinea, quindi, che, da diversi anni, il prezzo dei prodotti alimentari è progressivamente aumentato, nonostante il costo delle materie prime agricole sia diminuito con evidenti vantaggi, pertanto, solo per alcuni soggetti della filiera. Ricorda, inoltre, che la ripresa dei prezzi delle materie agricole è determinato, in alcuni casi, dalle avverse condizioni climatiche, ed in altri, come il caso del mais negli Stati Uniti, destinato in parte alla produzione di bioetanolo, ad una competizione tra le materie prime destinate al consumo alimentare e quelle *no food*. Rileva, inoltre, che in alcune realtà, come quella cinese, il progressivo abbandono delle campagne, a favore dei grandi centri urbani, ha fatto in modo che le materie prime agricole che venivano precedentemente prodotte e direttamente consumate dalla popolazione residente nelle campagne, vengono ora utilizzate dall'industria della trasformazione per la produzione di generi alimentari con un inevitabile aumento dei prezzi. Richiama infine l'opportunità che l'industria agroalimentare non proceda ad ulteriori aumenti dei prezzi, auspicando che per alcuni beni, come la pasta, eventuali aumenti delle materie prime agricole non producano degli aumenti sproporzionati rispetto al reale aumento del costo di produzione.

Il presidente CUSUMANO precisa che tali questioni potranno essere ulteriormente approfondite in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente CUSUMANO, in relazione ai lavori della Commissione nel corso della prossima settimana, richiama l'attenzione sull'importanza di riprendere l'esame del documento, trasmesso dal CNEL sui distretti rurali ed agroalimentari di qualità.

Informa, inoltre, la Commissione che una Delegazione di cinque senatori, da lui guidata, si recherà in missione in Germania, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla promozione e lo sviluppo delle biomasse e che nel corso della prossima settimana è previsto l'incontro, congiuntamente alla 13ª Commissione, con una Delegazione del Comitato del Consiglio della Federazione per le politiche agroalimentari ed ittiche e del Comitato del Consiglio della Federazione per le risorse naturali e tutela dell'ambiente dell'Assemblea Federale della Federazione Russa.

La seduta termina alle ore 16,55.

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10ª)

Mercoledì 12 settembre 2007

79ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
SCARABOSIO

Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Bubbico.

La seduta inizia alle ore 11,05.

IN SEDE REFERENTE

(1644) ***Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attivita'produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale***, approvato dalla Camera dei deputati

(1124) ***CAPRILI e TECCE. – Modifiche al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in materia di tutela della concorrenza delle imprese artigiane di produzione e trasformazione alimentare***
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo, sospeso nella seduta del 2 agosto.

Il presidente SCARABOSIO avverte che proseguirà la discussione generale congiunta sui disegni di legge in esame.

Il senatore PARAVIA *(AN)* interviene rilevando come ad un attento studio il disegno di legge n. 1644 presenti oltre centosessantasei modifiche di precedenti leggi. Ricorda che l'Italia soffre di un'eccessiva ed inadeguata normazione e pertanto sarebbe forse stato più opportuno che il Governo si proponesse come priorità la semplificazione anziché un insieme complesso e variegato di modifiche. Il Governo dovrebbe proporre testi omogenei o anche testi unici e invece ha presentato un testo complesso che contiene misure nei settori più eterogenei, dalle banche, alle farmacie, ai distributori di benzina.

Fa presente infine che il Gruppo di Alleanza Nazionale ha presentato un numero contenuto di emendamenti perché non ha intenzione di condurre battaglie ostruzionistiche. Invita pertanto la Commissione a valutare gli emendamenti presentati dall'opposizione senza pregiudiziali, nell'intento di poter migliorare il testo in esame.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione generale congiunta alla prossima seduta.

Su sollecitazione dei senatori BORNACIN *(AN)* e PARAVIA *(AN)* si apre quindi un breve dibattito sull'opportunità di una riapertura del termine per la presentazione di ulteriori emendamenti e ordine del giorno, concordemente a quanto prefigurato prima della chiusura dei lavori per la pausa estiva.

Intervengono anche il senatore GALARDI *(SDSE)* ed il relatore BANTI *(Ulivo)*, i quali si dichiarano favorevoli ad una breve proroga, in modo da non pregiudicare i tempi di esame del provvedimento.

Si associa il sottosegretario BUBBICO, ricordando altresì che i tempi di esame dovranno tenere conto che a breve inizierà la sessione di bilancio.

Il presidente SCARABOSIO propone quindi, anche in considerazione della necessità di acquisire in tempi congrui i prescritti pareri delle altre Commissioni sugli emendamenti, di riaprire il termine per la presentazione di ulteriori proposte emendative alle ore 19 della giornata odierna.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il presidente SCARABOSIO avverte che al termine della seduta pomeridiana odierna si terrà una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

La seduta termina alle ore 11,45.

80ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
SCARABOSIO

Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Bubbico.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE REFERENTE

(1644) ***Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale***, approvato dalla Camera dei deputati

(1124) ***CAPRILI e TECCE. – Modifiche al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in materia di tutela della concorrenza delle imprese artigiane di produzione e trasformazione alimentare***
(Rinvio del seguito dell'esame congiunto)

Il presidente SCARABOSIO raccoglie l'orientamento favorevole della Commissione a rinviare il seguito della discussione generale congiunta alle sedute già convocate per domani.

La seduta termina alle ore 14,45.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Sottocommissione per i pareri

Mercoledì 12 settembre 2007

24ª Seduta

Presidenza del Presidente
TONINI

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

alla 5ª Commissione:

(1678) ***Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2006***

(1679) ***Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2007***
parere di nulla osta.

BILANCIO (5ª)

Sottocommissione per i pareri

Mercoledì 12 settembre 2007

107ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
LEGNINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Cento.

La seduta inizia alle ore 10,10.

(1586) ***Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Lettonia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Riga il 21 maggio 1997, e relativo Scambio di Note, effettuato a Roma il 9 dicembre 2004***

(Parere alla 3ª Commissione. Esame e rinvio)

Il vice presidente LEGNINI *(Ulivo)*, in qualità di relatore, illustra il disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che il provvedimento è munito di relazione tecnica recante la stima dei flussi finanziari delle disposizioni previste, sulla base dei dati provenienti dalle dichiarazioni dei redditi degli anni 2000 e 2001 (modello 770/2001 e 770/2002). Segnala poi che, secondo quanto osservato in via di premessa generale dalla nota del Servizio del bilancio, i dati posti a base delle stime indicate risultano risalenti nel tempo, per cui appare necessario acquisire chiarimenti in ordine all'idoneità delle banche dati utilizzate quale sistema di riferimento per la valutazione degli effetti finanziari delle norme, tenuto conto, peraltro, dell'avvenuto ingresso della Lettonia nell'Unione europea, con conseguenze sul piano commerciale, economico e finanziario. In relazione agli aspetti specifici dell'articolato, ritiene necessario acquisire chiarimenti in ordine all'articolo 7 in relazione alla stima degli effetti di perdita di gettito, indicati in 13.000 euro rispetto ai 17.000 profilati nella nota del Servizio del bilancio. Chiarimenti appaiono necessari in ordine all'articolo 8, di cui la relazione tecnica afferma la irrilevanza degli effetti di

gettito, occorrendo valutare gli effetti del criterio impositivo introdotto, vale a dire l'esercizio della direzione effettiva dell'impresa di navigazione, invece del criterio della sede legale dell'impresa attualmente previsto dall'articolo 73, comma 3, del testo unico delle imposte sui redditi. Posto che chiarimenti si rendono necessari, in relazione all'osservazione generale del carattere risalente nel tempo dei dati posti a base delle stime (articoli 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 23), risultano, inoltre, opportuni elementi di approfondimento circa le stime di gettito relative all'articolo 10, in materia di dividendi, e 12, in materia di canoni, per i quali si fa rinvio alle osservazioni formulate dal Servizio del bilancio. Chiarimenti si rendono necessari in ordine all'articolo 22, in materia di attività *off-shore*, per il quale la relazione tecnica assume l'assenza di effetti di gettito, posto che tale affermazione risulta basata sull'assenza di redditi di tale categoria derivanti da attività di esplorazione, sfruttamento del fondo e del sottosuolo marino sulla base delle dichiarazioni Unico 2002 nonché sulla base, secondo quanto affermato in relazione tecnica, dell'assenza di informazioni disponibili riguardanti la cessione di suddetti diritti da parte dello Stato lettone a soggetti residenti in Italia, risultando al riguardo necessario siano forniti dati aggiornati. Infine, segnala che la relazione tecnica nelle conclusioni riferisce effetti negativi di gettito non considerati per la scarsa entità dei medesimi, risultando opportuni al riguardo chiarimenti.

Il sottosegretario CENTO chiede di poter disporre di un tempo aggiuntivo per fornire i necessari chiarimenti.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

(1644) ***Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale***, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 10ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 17 luglio scorso.

Il vice presidente LEGNINI ricorda che nel corso dell'ultima seduta dedicata all'esame del provvedimento in titolo il Governo si era riservato di fornire i necessari chiarimenti richiesti nella relazione istruttoria.

Il sottosegretario CENTO consegna agli atti della Sottocommissione alcune note contenenti i chiarimenti richiesti.

Il vice presidente LEGNINI, al fine di consentire ai commissari di prendere visione delle note depositate dal sottosegretario e sviluppare il necessario dibattito, propone di rinviare il seguito dell'esame.

La Sottocommissione conviene con la proposta testé avanzata ed il seguito dell'esame viene, pertanto, rinviato.

(1249) ***Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute***

(Parere alla 12ª Commissione su emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio. Parere in parte non ostativo; in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione; in parte contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale. Rinvio dell'esame degli emendamenti riferiti agli articoli 7 e successivi)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 17 luglio scorso.

Il vice presidente LEGNINI ricorda che nel corso dell'ultima seduta dedicata all'esame del provvedimento in titolo era stato reso il parere sugli emendamenti riferiti agli articoli 1 e 2. Chiede pertanto al Governo di esprimere il proprio avviso sugli emendamenti riferiti agli articoli da 3 a 6.

Il sottosegretario CENTO esprime avviso contrario sulle proposte 3.2, 3.0.2, 3.0.3, 6.1, 6.2 e 6.4, in quanto suscettibili di determinare maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In relazione all'emendamento 6.6, fa presente che la clausola di invarianza non risulta idonea a garantire la neutralità finanziaria della proposta stessa. Infine, fa presente che non vi sono osservazioni sulla proposta 6.5, segnalata in precedenza dal relatore.

Il senatore FERRARA *(FI)* chiede chiarimenti in merito alla contrarietà manifestata dal Governo sulla proposta 3.2. In relazione all'emendamento 3.0.2, non condivide l'avviso del Governo, in quanto a suo parere la proposta non determina maggiori oneri per la finanza pubblica.

In replica alle osservazioni del senatore Ferrara sulla proposta 3.2, intervengono i senatori MORGANDO *(Ulivo)* e Giovanni BATTAGLIA *(SDSE)* per rilevare che, in assenza di una disposizione che ponga gli oneri connessi all'attività di aggiornamento a carico degli operatori privati, l'avviso del Governo appare plausibile.

Il vice presidente LEGNINI, in replica alle osservazioni del senatore Ferrara sulla proposta 3.0.2, propone di introdurre una clausola di invarianza degli oneri al fine di garantire che la registrazione prevista al comma 1 venga effettuata con le risorse previste a legislazione vigente. Propone altresì di rendere il parere sugli emendamenti riferiti agli articoli da 3 a 6, rinviando l'esame dei restanti emendamenti ad altra seduta, tenuto conto degli impegni del rappresentante del Governo.

Il relatore LUSI *(Ulivo)*, preso atto dei chiarimenti offerti dal Governo e del dibattito svolto, illustra una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi agli articoli 3, 5 e 6, esprime parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sugli emendamenti 3.2, 3.0.3, 6.1, 6.2, 6.4 e 6.6. Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti sino all'ar-

ticolo 6, ad eccezione della proposta 3.0.2, sulla quale il parere è condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.».

La Sottocommissione approva la proposta di parere del relatore ed il seguito dell'esame dei restanti emendamenti viene, quindi, rinviato.

SCONVOCAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il vice presidente LEGNINI avverte che l'odierna seduta pomeridiana della Sottocommissione per i pareri, già convocata per le ore 16, non avrà luogo.

La Sottocommissione prende atto.

La seduta termina alle ore 10,55.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2ª)

Giovedì 13 settembre 2007, ore 14,30

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente: «Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 2001, n. 315, recante il regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia» (n. 114).

IN SEDE REFERENTE

I. Esame dei disegni di legge:

– TADDEI ed altri. – Modifica del libro primo, titolo XII, capo I, del codice civile in materia di amministrazione di sostegno, nonché modifiche al codice di procedura penale in materia di sospensione del procedimento per incapacità dell'imputato (1690).

– Maria Luisa BOCCIA ed altri. – Modifica dell'articolo 69 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di tutela giurisdizionale dei diritti dei detenuti (1191).

– Maria Luisa BOCCIA. – Modifica dell'articolo 35 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di diritto di reclamo dei detenuti e degli internati (1230).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

– SALVI e CARUSO. – Modifica al codice civile in materia di tutela temporanea della salute dei soggetti impossibilitati a provvedervi personalmente (1050).

– Disposizioni per la razionalizzazione e l'accelerazione del processo civile (1524).

– CARUSO ed altri. – Modifica delle disposizioni processuali di cui all'articolo 134 del codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (1609).

DIFESA (4ª)

Giovedì 13 settembre 2007, ore 9

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni.

FINANZE E TESORO (6ª)

Giovedì 13 settembre 2007, ore 9

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni.

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame del disegno di legge:

– Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale (1644) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10ª)

Giovedì 13 settembre 2007, ore 8,30 e 14,30

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale (1644) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– CAPRILI e TECCE. – Modifiche al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in materia di tutela della concorrenza delle imprese artigiane di produzione e trasformazione alimentare (1124).

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Giovedì 13 settembre 2007, ore 18,30

Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 22

€ 4,00